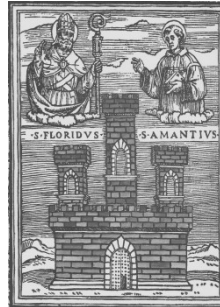


Diocesi di Città di Castello



Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Giugno 2026

Numero 198

Anno XVIII



Carissimi,

mentre si apre davanti a noi il tempo estivo, con tutte le sue occasioni di esperienze speciali che mettano al centro la fede e la fraternità, i giorni che vengono sono occasione di verifica e di condivisione nelle nostre comunità dell'anno pastorale che si va concludendo. Il cammino di grazia che sempre il Signore ci dona di compiere nei tempi dell'anno liturgico ha seminato in noi ancora una volta la novità del Vangelo. Come l'abbiamo accolta? Quali frutti ha cominciato a portare? Dove l'abbiamo lasciata cadere? Cosa è andato sprecato? Siamo cresciuti nei fondamenti della fraternità e della testimonianza? Cosa può aiutarci ad ascoltare meglio la voce dello Spirito che guida la Chiesa di Gesù, e come siamo chiamati a corrisponderle?

Non ci sembrano domande inutili queste. Ne va della credibilità del Vangelo. Le nostre comunità cristiane non sono chiamate a ripetere ogni anno le stesse cose senza chiedersi se esse rendono presente il Signore in mezzo a noi e lasciano passare la potenza della sua grazia. Lo Spirito crea continuamente cose nuove, e rinnova le vecchie, perché la Parola del Vangelo attragga i cuori di chi non conosce davvero Gesù. La ripetitività passiva e stanca è delle realtà umane, ma chi è da Dio sente il soffio dello Spirito e si lascia portare su terreni nuovi, non teme di rischiare l'inaudito e con coraggio mette tutte le proprie risorse a servizio del progetto del Regno di Gesù. Il coraggio e la libertà dello Spirito. Questi sono i doni che vogliamo chiedere al Signore per il tempo a venire e la vita delle nostre amate Chiese.

Tra le novità che lo Spirito suscita, al termine di questo mese di giugno, le nostre due Chiese sorelle vivranno il dono di nuove ordinazioni. La sera del sabato 20 giugno diventerà diacono *Federico Solazzi* nella Cattedrale di Gubbio e, il seguente sabato 27, il diacono don *Giovanni Silvestrini*, nella cattedrale di Città di Castello, diventerà sacerdote. Il Signore arricchisce le nostre comunità di nuovi pastori che saranno chiamati a guidare una nuova stagione missionaria per annunciare il Vangelo oggi nei nostri territori. Se profonda è la gratitudine che rivolgiamo a

Dio, grande è anche la responsabilità di accogliere e accompagnare questi due fratelli che entrano nel ministero con la nostra preghiera e il nostro affetto.

In questi giorni tante sono anche le proposte che dai nostri oratori stanno aprendo le porte e i cortili ai più piccoli per momenti intensi di condivisione e di vita comune. È un bene immenso quello di chi si mette a servizio delle nuove generazioni per guidarle verso la bellezza della vita che Dio ci ha donato. Sicuri che, attraverso questi spazi di accoglienza e di accompagnamento, il Signore fa giungere la sua grazia alle nostre famiglie, sentiamoci impegnati a sostenere queste settimane nei modi che ci sono possibili.

Ci guidi lo Spirito Santo a mettere i nostri doni a servizio gli uni degli altri nella comunità, sempre a partire dai fratelli più bisognosi. Il Signore vi benedica!

don Luciano, vescovo

agenda del mese

GIUGNO 2026 Mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù		
1	LUNEDI' S. GIUSTINO MARTIRE	<i>Festa del Patrono di San Giustino</i>
2	MARTEDI' FESTA DELLA REPUBBLICA	- ore 16.00, Pieve de' Saddi . S.Messa nella memoria di San Crescenziario e compagni martiri, evangelizzatori dell'Alta Valle del Tevere. Compleanno di Martinelli don Paolo.
3	MERCOLEDI' S. CARLO L.LIST	
4	GIOVEDI' S. QUIRINO VESCOVO	
5	VENERDI' S. BONIFACIO VESCOVO	
6	SABATO S. NORBERTO VESCOVO	- ore 8.00, Monastero delle Clarisse di San Girolamo, Gubbio . Santa Messa per la Comunità.
7	DOMENICA CORPUS DOMINI	- ore 11.00, Padule-San Marco, Gubbio . Celebrazione delle Cresime. - ore 20.30, Gubbio . Santa Messa e Processione del Corpus Domini. Anniversario ordinazione di Valori don Simone (2014).
8	LUNEDI' S. MEDARDO VESCOVO	- ore 21.00, Madonna del Prato, Gubbio . Incontro dell'Ufficio Catechistico.
9	MARTEDI' S. PRIMO, S. EFREM	- ore 21.00, Seminario di Assisi . Commissione regionale di Pastorale Giovanile e Vocazionale. Anniversario ordinazione di Testamigna don Nicola.
10	MERCOLEDI' S. DIANA, S. MARCELLA	- ore 09.30, Santuario di Collevaenza . Giornata regionale del clero. - ore 18.00, Branca . Santa Messa per il 25° anniversario di Ordinazione sacerdotale di don Olivier Tanfumu.
11	GIOVEDI' S. BARNABA AP.	- ore 18.30. Monastero delle Cappuccine di Città di Castel-

		<p>Io. S. Messa in suffragio di Mons. Ivo Baldi, nel 5° anniversario della morte. Anniversario della morte di Mons. Ivo Baldi (2021).</p>
12	<p>VENERDI' S. GUIDO, S. ONOFRIO</p>	<p><i>Beata Florida Cevoli, vergine, memoria obbligatoria.</i> <i>Solennità del Sacro Cuore.</i> <i>Giornata di santificazione sacerdotale.</i> V 12 - D 14 Roma. Consiglio Nazionale del MASCI. Anniversario ordinazione di Chiarioni Don Filippo (2022).</p>
13	<p>SABATO S. ANTONIO DA P.</p>	<p><i>Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria</i> Onomastico di Ferrini don Antonio, Mandrelli don Antonio e Rossi mons. Antonio.</p>
14	<p>DOMENICA S. ELISEO</p>	
15	<p>LUNEDI' S. GERMANA , S. VITO</p>	
16	<p>MARTEDI' S. AURELIANO</p>	<p>Roma - CEI. Incontro dei rappresentanti delle Chiese Cristiane in Italia.</p>
17	<p>MERCOLEDI' S. GREGORIO B. , S. ADOLFO</p>	<p>- ore 18.00, San Secondo, Gubbio. Centro Studi Ubaldiani. - ore 20.00, Madonna del Prato, Gubbio. Santa Messa per le Comunità Neocatecumenali. Onomastico di Vichi don Adolfo. Compleanno di Agherasimoiaia Pope Mihai Bogdan Bogdan.</p>
18	<p>GIOVEDI' S. MARINA</p>	<p>- ore 9.30, Seminario Regionale di Assisi. Commissione di vigilanza. - ore 21.00, San Francesco, Città di Castello. Incontro con Mons. Felice Accrocca. <i>Anniversario dell'inizio del ministero pastorale di Mons. Luciano Paolucci Bedini nella Diocesi di Città di Castello (2022)</i> Anniversario della morte di Amantini Don Giuseppe (2016) Compleanno di Chieli diac. Marco.</p>
19	<p>VENERDI' S. GERVASIO, S. ROMUALDO AB.</p>	
20	<p>SABATO S. SILVERIO PAPA , S. ETTORE</p>	<p>- ore 18.00, Cattedrale di Gubbio. Ordinazione diaconale di Federico Solazzi.</p>
21	<p>DOMENICA S. LUIGI GONZAGA</p>	<p>- ore 11.00, Cantiano. Celebrazione delle Cresime. - ore 16.00, Monastero di Betlemme, Gubbio. Santa Messa per la Comunità. - ore 21.00, Mausoleo 40 Martiri di Gubbio. Veglia di preghiera nell'anniversario della strage di Gubbio. Onomastico di Masetti diacono Luigi Anniversario sacerdotale di Milli don Filippo (2015).</p>
22	<p>LUNEDI' S. PAOLINO DA NOLA</p>	<p>- ore 06.00, Mausoleo 40 martiri di Gubbio. Santa Messa di suffragio celerata dal Vescovo. Compleanno di Czortek don Andrea. Onomastico di Trani don Paolino.</p>
23	<p>MARTEDI' S. LANFRANCO VESCOVO</p>	<p>Anniversario ordinazione di Rossi diacono Franco (2007).</p>
24	<p>MERCOLEDI' NATIV. S. GIOVANNI B.</p>	<p>- ore 19.00, Santa Maria degli Angeli. Celebrazione per il Convegno del Centro Orientamenti Pastoral.</p>

		Anniversario della morte di Bricca Don Lino (2016) Compleanno di Bartolucci don Graziano. Anniversario ordinazione di Mandrelli don Antonio (1960) Onomastico del diac. Giovanni Silvestrini.
25	GIOVEDÌ S. GUGLIELMO AB.	- ore 08.30, San Giovanni di Gubbio . Messa nella memoria di Sant'Alò patrono dell'Università dei Fabbri.
26	VENERDÌ S. VIGILIO VESCOVO	
27	SABATO S. CIRILLO D'ALESS.	ore 18.00, Cattedrale di Città di Castello . Ordinazione presbiterale di don Giovanni Silvestrini.
28	DOMENICA S. ATILIO	<i>Giornata per la carità del Papa</i> D 28 - M 1° luglio Thann (Francia) . Festeggiamenti in onore di Saint Thiébaud. Anniversario ordinazione sacerdotale di Migliorati don Moreno (1998); diaconi Massetti Luigi (1998) e Polchi Modesto (1999).
29	LUNEDÌ SS. PIETRO E PAOLO	Ricordiamo gli anniversari di ordinazione sacerdotale di Trani don Paolino (1965); Cangì mons. Olimpio (1967); Cappelli mons. Giovanni (1971); Cosa don Francesco (1998); Sipos don Stefano (2001); Bàrsan don Adriano (2002).
30	MARTEDÌ SS. PRIMI MARTIRI	<i>Inizio della novena di Santa Veronica</i> Compleanno di Sipos don Stefano.

12 giugno

BEATA FLORIDA CEVOLI, VERGINE

- memoria -



Lucrezia Elena Cevoli (11 novembre 1685 – 12 giugno 1767) nasce a Pisa l'11 novembre 1685, figlia del conte Curzio e della contessa Laura della Seta. Appena diciottenne Lucrezia decide di entrare nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Città di Castello. In pochi credono che Lucrezia, abituata ad una vita agiata e benestante, possa superare le durezze di una vita quale è quella dettata dalla regola di santa Chiara. La maestra delle novizie, santa Veronica Giuliani, non era molto intenzionata a riceverla. Ciononostante la sua vocazione vera ed autentica contribuì non solo a superare il difficile momento dell'ambientamento, ma rafforzò la volontà e la costanza della sua scelta. Il 10 giugno 1705 emise la professione solenne e prese il nome di Florida. Tra i primi incarichi dati a suor Florida figura quello di "rotara", affidatole per la sua personalità, per la sua capacità di avere polso e capacità di governo.

Nel 1716 quando Veronica Giuliani divenne badessa, suor Florida venne eletta vicaria e svolse il suo incarico seguendo in particolare la vita quotidiana e curando soprattutto i rapporti umani. Veronica prima di morire aveva predetto che la sua casa natale a Mercatello sul Metauro sarebbe stata trasformata in un monastero. La realizzazione dell'opera fu affidata a Florida Cevoli che, alla morte della santa, prese la conduzione della comunità in qualità di badessa fino al 1736. Dopo trentasette giorni di febbre, il 12 giugno 1767, suor Florida morì. La causa di beatificazione fu iniziata nel 1838 e nel 1910 furono approvate le virtù eroiche. Venne beatificata il 16 maggio 1993 da papa Giovanni Paolo II.

Il clero tifernate è invitato a partecipare.

Conferenza Episcopale Umbra Famiglia dell'Amore Misericordioso

Assisi, 5 maggio 2026

Carissimi sacerdoti e diaconi,

La Conferenza Episcopale Umbra e la Famiglia dell'Amore Misericordioso con grande gioia, ancora una volta vi invitano a partecipare alla ormai tradizionale **"Giornata di Santificazione Sacerdotale"** per tutto il clero dell'Umbria, a

COLLEVALENZA, GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2026

La Beata Madre Speranza, che si è molto dedicata ai sacerdoti, vi attende a CollevaLENZA per ravvivare la grazia del sacramento dell'Ordine, per sostenere la nostra testimonianza in questo tempo che il Signore ci ha dato da vivere.

Vi aspettiamo con gioia, affidando il buon esito di questa giornata a Maria, Madre della misericordia e del nostro sacerdozio.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 9.30 – Accoglienza presso la Casa del Pellegrino;

Ore 10.00 – Auditorium "San Giovanni Paolo II", recita dell'Ora Media e meditazione sul tema: "Preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi fedeli", tenuta da **Dom Alessandro Barban**, già priore generale della Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto.

Ore 12.00 Basilica-Santuario: solenne concelebrazione presieduta da **S.E. Mons. Renato Boccardo** Arcivescovo di Spoleto-Norcia, presidente della Conferenza Episcopale Umbra.

Ore 13.00 – Pranzo nel ristorante della Casa del Pellegrino

N. B. I sacerdoti che concelebreranno sono invitati a portare camice e stola bianca.

La Chiesa di Dio che è in Città di Castello

annuncia con gioia

L'ORDINAZIONE PRESBITERALE

di

GIOVANNI SILVESTRINI

Sabato 27 Giugno 2026

ore 18:00

Basilica Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di

S. E. Rev.ma Mons. Luciano Paolucci Bedini

Vescovo di Città di Castello

don Giovanni presiederà la Celebrazione Eucaristica **domenica 28 giugno** alle ore 11:00 nella chiesa arcipretale di S. Giustino, e **domenica 05 luglio** alle ore 18:00 nella chiesa di S. Giovanni Battista agli Zoccolanti

Sono aperte anche per l'anno in corso le iscrizioni e i rinnovi alla *F.A.C.I.*
– *Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia.*

La quota associativa annuale è di 30 euro e possono aderire non soltanto vescovi, sacerdoti e diaconi, ma anche laici accreditati che svolgono servizi e incarichi in ambito diocesano.

La *F.A.C.I.* rappresenta da molti anni un importante punto di riferimento per il clero italiano. La Federazione nasce infatti con l'obiettivo di promuovere e custodire quello spirito di *fraterna comunione* che costituisce una delle forze vitali della Chiesa. Il suo compito è quello di mantenere unite le associazioni del clero, offrendo sostegno, accompagnamento e strumenti concreti per affrontare le diverse esigenze della vita sacerdotale e diaconale.



Rappresentanza del clero

Tra le finalità principali della Federazione vi è la rappresentanza del clero nel dialogo con le realtà civili ed ecclesiali. La *F.A.C.I.* si impegna a dare voce alle necessità dei sacerdoti e dei diaconi, promuovendone la dignità e i diritti all'interno della società e della comunità ecclesiale.

Assistenza morale e fraternità sacerdotale

Grande attenzione viene dedicata anche alla diffusione e valorizzazione della *fraternità sacerdotale*, sia in ambito diocesano che interdiocesano e nazionale. La Federazione desidera essere un luogo di incontro, sostegno reciproco e vicinanza concreta tra i membri del clero.

Assistenza sociale ed economica

La *F.A.C.I.* offre inoltre supporto per questioni previdenziali, pensionistiche, assicurative e assistenziali. Molti servizi vengono svolti attraverso il *Patronato*, che accompagna gli associati nelle pratiche relative al sostentamento del clero e nelle problematiche economiche e amministrative più frequenti.

Aggiornamento giuridico e culturale

Un altro ambito importante riguarda la formazione permanente. La Federazione organizza infatti *corsi di aggiornamento, incontri ed eventi formativi*, aiutando il clero a conoscere le normative che riguardano la vita ecclesiale e civile, offrendo chiarimenti e consulenze su temi giuridici e amministrativi.

La rivista "L'Amico del Clero"

Tra gli strumenti più apprezzati dagli associati vi è la storica rivista *L'Amico del Clero*, che arriva mensilmente proponendo approfondimenti, aggiornamenti e riflessioni utili per la vita e il ministero pastorale.

Convenzioni e servizi

La F.A.C.I., guardando alla notevole complessità del sistema di libero mercato, ha ritenuto di dover intervenire in favore dei propri associati per garantirli, agevolarli e tutelarli nelle relazioni con il mondo economico commerciale. Ha stipulato pertanto numerose convenzioni di cui poter usufruire con società assicurative, enti distributori di energia e gas, costruttori di auto, servizi finanziari ed altri.

Esercizi spirituali e materiali utili

La *F.A.C.I.* promuove periodicamente anche *esercizi spirituali* e momenti di formazione umana e pastorale. Attraverso il proprio portale mette inoltre a disposizione documenti, modulistica e strumenti utili per la gestione della vita parrocchiale e amministrativa.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale della [F.A.C.I. – Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia](http://www.faci.net).

Don Giuseppe Floridi
Incaricato diocesano
te. 347.3521236 giubeppe@libero.it



Federazione tra le
Associazioni del
Clero in
Italia

9 NOV - 7 DIC 2026

CORSO SULLA COMUNICAZIONE NELLA CHIESA

1° Incontro: lunedì 9 NOVEMBRE

Presentazione del corso: Mons. Antonio Interguglielmi
Cosa significa comunicare: a 360 gradi
Le regole di una comunicazione efficace

2° Incontro: lunedì 16 NOVEMBRE

Comunicare con la televisione: costruire un TG

3° Incontro: lunedì 23 NOVEMBRE

Comunicare con la radio

4° Incontro lunedì 30 NOVEMBRE:

La gestione dei social media
Esperienze di comunicazione

5° Incontro: lunedì 7 DICEMBRE

La comunicazione sociale delle diocesi

Conclusioni: Mario Prignano – Mons. Antonio Interguglielmi



Si svolge online: lunedì dalle 9 alle 12 lezioni (3 lezioni di 45')

Pomeriggio: risposta alle domande dalle 15 alle 15.30 (circa)

DOCENTI: GIORNALISTI PROFESSIONISTI DELLA TV,
RADIO, CARTA STAMPATA, AGENZIE DI STAMPA

ISCRIZIONI: comunicazione@faci.net

QUOTA: 200 € NON SOCI - 80 € SOCI FACI

BONIFICO: CAUSALE: nome cognome - Corso comunicazione 2026

(INDICARE NOME E UNA MAIL DOVE SPEDIRE IL LINK)

C/C bancario intestato a FACI presso Intesa San Paolo IBAN: IT 29 N03069 09606 100000009000

OPPURE C/C postale IBAN: IT 58 E 07601 03200 000000460014

Tel. 06 632831 Whatsapp 392.5345057 Email adc@faci.net Sito: www.faci.net

F.A.C.I. Largo Card. Agostino Galamini, 7 - 00165 Roma

DIOCESI di
CITTÀ DI CASTELLO

CORPUS DOMINI 2026

DOMENICA
7 GIUGNO

PROGRAMMA

ORE 10:30
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CATTEDRALE DEI SANTI FLORIDO E AMANZIO

PROCESSIONE EUCARISTICA
P.ZA GABRIOTTI - VIA DELLA PENDINELLA
VIA SAN FLORIDO - VIA G. MARCONI
C.SO V. EMANUELE II - P.ZA MATTEOTTI
C.SO CAVOUR - P.ZA GABRIOTTI

BENEDIZIONE SOLENNE

1. Giornata di Santificazione Sacerdotale



Venerdì 12 giugno 2026 la Chiesa celebrerà la Solennità del Sacro Cuore di Gesù, una delle ricorrenze più significative dell'anno liturgico, legata al tema dell'amore misericordioso di Cristo verso l'umanità. In questa stessa giornata ricorre anche la Giornata di Santificazione Sacerdotale, istituita nel 1995 da San Giovanni Paolo II con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sull'importanza del ministero sacerdotale e sulla necessità di sostenere spiritualmente i sacerdoti attraverso la preghiera.

La scelta di collegare questa iniziativa alla festa del Sacro Cuore non è casuale. La figura del Cuore di Gesù richiama infatti il modello del "Buon Pastore", al quale ogni sacerdote è chiamato a ispirarsi nel servizio quotidiano alle comunità cristiane. La giornata rappresenta quindi un'occasione per riflettere sul ruolo dei sacerdoti nella vita della Chiesa e sul loro impegno pastorale, educativo e umano all'interno delle parrocchie e dei territori.

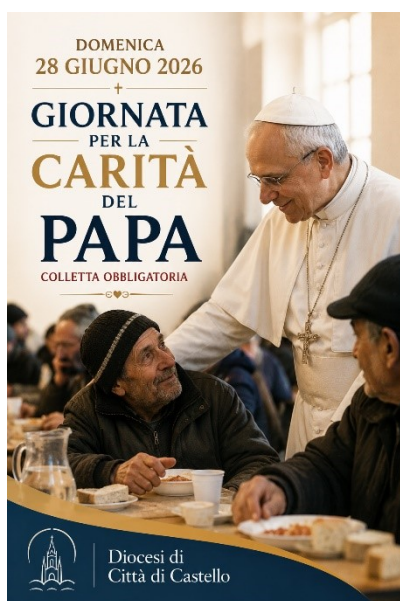
Nel corso degli anni, questa ricorrenza è diventata un appuntamento significativo per molte diocesi, che promuovono momenti di adorazione, celebrazioni eucaristiche e iniziative di preghiera dedicate ai sacerdoti.

L'intenzione è quella di sensibilizzare i fedeli sull'importanza dell'accompagnare con vicinanza e sostegno coloro che svolgono il ministero sacerdotale, spesso in contesti complessi e segnati da crescenti sfide sociali e culturali.

La Giornata di Santificazione Sacerdotale vuole inoltre essere un'occasione per ricordare il valore della testimonianza personale dei sacerdoti, chiamati non soltanto all'annuncio del Vangelo, ma anche alla costruzione di relazioni di ascolto, accoglienza e servizio nelle comunità.

In un tempo caratterizzato da cambiamenti profondi e da una diffusa ricerca di punti di riferimento, la celebrazione del Sacro Cuore e la preghiera per i sacerdoti assumono così un significato particolare, invitando la comunità cristiana a riscoprire il valore della fede condivisa e della corresponsabilità ecclesiale.

2. Giornata per la carità del Papa (colletta obbligatoria)



Domenica 28 giugno 2026 la Chiesa celebrerà la Giornata per la Carità del Papa, conosciuta anche come Obolo di San Pietro. Si tratta di una colletta obbligatoria promossa in tutte le parrocchie del mondo come segno concreto di comunione con il Santo Padre e di sostegno alle opere di carità che la Santa Sede realizza a favore delle popolazioni più fragili.

Attraverso questa raccolta, il Papa può intervenire in situazioni di emergenza, povertà, guerre, calamità naturali e necessità pastorali in molte parti del mondo. L'Obolo di San Pietro rappresenta quindi non soltanto un aiuto economico, ma anche un gesto di partecipazione e corresponsabilità ecclesiale da parte dei fedeli.

La Giornata per la Carità del Papa richiama inoltre il valore evangelico della condivisione e della solidarietà. In un tempo segnato da forti disuguaglianze sociali, crisi internazionali e nuove forme di povertà, questa iniziativa invita le comunità cristiane a guardare oltre i propri confini e a sentirsi parte di una Chiesa universale attenta alle sofferenze dell'umanità.

La colletta sarà effettuata durante le celebrazioni liturgiche della giornata e costituirà un'occasione per rinnovare il sostegno e la vicinanza al ministero del Santo Padre e alla missione caritativa della Chiesa.

ro del Santo Padre e alla missione caritativa della Chiesa.



La Pieve de' Sadi, situata a circa 12 km da Pietralunga e a 18 km da Città di Castello, costituisce uno dei complessi religiosi più importanti dell'Alta Valle del Tevere. La tradizione identifica questo luogo come il sito del martirio e della prima sepoltura di San Crescenziano e dei suoi compagni martiri, rendendolo uno dei principali riferimenti storici e spirituali per la diffusione del cristianesimo nel territorio altotiberino.

L'edificio si presenta con una pianta rettangolare allungata, suddivisa in tre navate separate da massicce

colonne squadrate. La copertura è affidata a un soffitto ligneo a capriate, mentre l'abside semicircolare e il portico d'ingresso, o narcece, richiamano modelli architettonici di evidente derivazione paleocristiana. I numerosi interventi subiti nel corso dei secoli, dovuti sia agli eventi sismici che hanno interessato il territorio sia alle trasformazioni promosse dalle diverse epoche storiche, hanno determinato l'aspetto attuale del complesso. Tra gli interventi più significativi emerge quello voluto dal vescovo Giulio Vitelli nel 1520, che lasciò un'impronta ancora oggi riconoscibile nella struttura dell'edificio.

La basilica è edificata sopra una cripta di dimensioni più contenute rispetto all'aula superiore, ma perfettamente armonizzata con l'intero impianto architettonico. Attraverso due strette scalinate si accede all'ambiente sotterraneo che la tradizione indica come sede originaria della tomba di San Crescenziano. Di particolare interesse storico e artistico è il bassorilievo dell'VIII secolo collocato sopra la scala sinistra, raffigurante il santo nell'atto di uccidere il drago. Si tratta di una delle più antiche testimonianze iconografiche del culto crescenziano presenti nel territorio.

Secondo la tradizione agiografica, Crescenziano nacque a Roma nel 276. Apparteneva alla prima coorte della prima legione romana di stanza nella capitale per la difesa dell'Imperatore. Le fonti lo collegano alla figura di San Sebastiano, comandante della legione e protagonista, insieme a lui, della diffusione del cristianesimo tra i soldati dell'esercito romano.

Gli editti emanati dall'imperatore Diocleziano contro i cristiani segnarono profondamente la sua vita. La tradizione riferisce che ai militari venne proibito di professare la fede cristiana e che numerosi soldati furono costretti all'esilio o condannati a morte. Nel 297 Crescenziano lasciò Roma insieme ai suoi genitori e trovò rifugio a Perugia. Dopo la loro morte, distribuì parte dei propri beni ai poveri e intraprese un'opera missionaria che lo condusse nella Valle Tiberina.

Giunto a Tifernum Tiberinum, l'attuale Città di Castello, allora ancora fortemente caratterizzata dalla presenza di culti pagani, si dedicò all'evangelizzazione della popolazione. In questo contesto si colloca il celebre episodio del drago di Pieve de' Sadi. Secondo la leggenda, le campagne circostanti erano infestate da una creatura mostruosa che con il suo alito pestilenziale provocava malattie e devastazioni. Crescenziano, dopo aver predicato il Vangelo, affrontò e sconfisse il drago. Al di là dell'elemento legendario, il racconto assume un forte valore simbolico e rappresenta la vittoria della fede cristiana sulle paure, sulle superstizioni e sulle resistenze religiose del mondo antico.

La sua crescente influenza spirituale attirò l'attenzione delle autorità imperiali. Informato delle conversioni e dei prodigi attribuiti al santo, Diocleziano ordinò al prefetto dell'Etruria, Flacco, di intimargli l'abbandono della fede cristiana e il ritorno nell'esercito. Crescenziano rifiutò e continuò la propria opera di evangelizzazione. Condotto in un tempio dedicato a Giove, respinse l'ordine di sacrificare agli dèi pagani. Le fonti agiografiche riferiscono che venne sottoposto al supplizio del fuoco, uscendone miracolosamente illeso mentre continuava a lodare Dio con il canto.

Fallito anche questo tentativo, i soldati lo denudarono, gli legarono mani e piedi e lo trascinarono per le strade della città con una corda al collo. La condanna si concluse con la decapitazione. La tradizione colloca il martirio il 1° giugno dell'anno 303. Sul luogo della sua sepoltura sorse successivamente la chiesa di Pieve de' Sadi, destinata a diventare uno dei principali centri di culto dell'Alta Valle del Tevere.

Il complesso è dominato dall'imponente torre campanaria, risalente al IX secolo, che ancora oggi si eleva sulla vallata nonostante la perdita dell'antica merlatura. Il torrione presenta elementi architettonici di notevole interesse: all'interno si conserva un vestibolo del XV secolo caratterizzato da volte sostenute da mensole in pietra, dal quale prende avvio la scala che conduce ai livelli superiori. In passato vi era collocato anche uno stemma in maiolica policroma della famiglia Vitelli, datato 1521, testimonianza dell'importanza che questa potente famiglia tifernate ebbe nella storia del complesso.

La figura di San Crescentiano, conosciuto in numerose località anche con il nome di San Crescentino, ha esercitato nei secoli una profonda influenza religiosa, culturale e identitaria ben oltre i confini della Pieve de' Saddi. La diffusione del suo culto testimonia l'importanza attribuita alla sua opera evangelizzatrice nell'Alta Valle del Tevere e nei territori limitrofi. Chiese, oratori e comunità a lui dedicati sono presenti nel territorio tifernate, eugubino e nell'antica area urbinata.

Particolarmente significativo è il fatto che questo santo accomuni ancora oggi le due Chiese sorelle di Città di Castello e di Gubbio, unite dalla memoria della sua testimonianza cristiana. San Crescentino è infatti patrono degli oratori sia di Morra, nel territorio della diocesi di Città di Castello, sia di Cantiano, appartenente alla diocesi di Gubbio. La persistenza di tale culto costituisce una concreta testimonianza della comune eredità spirituale che continua a legare le comunità dell'intera Alta Valle del Tevere attorno alla figura del martire romano.



Martedì 2 giugno la comunità di Pieve de' Saddi celebrerà la memoria del martirio di San Crescentiano (o Crescentino per le diocesi di Urbino e Gubbio) e dei suoi compagni, testimoni coraggiosi della fede e primi evangelizzatori dell'Alta Valle del Tevere.

La celebrazione assume un significato particolare per tutte le comunità delle diocesi di Città di Castello e Gubbio, unite dalla venerazione verso questo santo, al quale sono dedicate chiese e oratori in tutto il territorio. Pieve de' Saddi, luogo legato alla sua testimonianza e considerato una delle culle della cristianità altotiberina, continua ancora oggi a richiamare fedeli e pellegrini sulle radici della nostra fede.

Alle ore 16.00 il Vescovo Luciano presiederà la Santa Messa. Prima della celebrazione avrà luogo la benedizione delle campane storiche recentemente restaurate e la benedizione della croce collocata sul campanile, segni che continueranno a richiamare le comunità alla preghiera e alla speranza.

Si invitano i parroci a incoraggiare la partecipazione dei fedeli a questo importante momento di fede e di comunione ecclesiale. Come da tradizione, al termine della celebrazione seguirà un momento di festa e fraternità con una merenda offerta a tutti i presenti.

Vi Aspettiamo numerosi!!!!!!

Sulle orme di San Francesco: l'accoglienza a Pieve de' Saddi

Il 2026 è un anno particolarmente significativo per il mondo francescano. Ricorrono infatti gli ottocento anni del transito di San Francesco d'Assisi, una ricorrenza che sta richiamando lungo la Via di Francesco migliaia di pellegrini provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo. Molti scelgono di percorrere il tratto che collega La Verna ad Assisi, lasciandosi guidare dai luoghi che custodiscono la memoria del Santo e dal desiderio di vivere un'esperienza di fede, di preghiera e di incontro con il Vangelo.

Anche la Diocesi di Città di Castello è impegnata in prima linea nell'accoglienza di questo crescente numero di camminatori. Grazie alla disponibilità delle diverse realtà presenti lungo il percorso, il pellegrino può trovare ospitalità, ristoro e accompagnamento spirituale. A Citerna l'accoglienza è offerta dalle Monache Benedettine, a Città di Castello dalla struttura delle Rose di Gerico, a Pietralunga dal Rifugio Betania della Parrocchia, mentre nel territorio di Pieve de' Saddi e Candeggio opera da anni una preziosa esperienza di ospitalità religiosa.

Un importante sostegno al cammino è rappresentato inoltre dal nuovo Info Point inaugurato a Città di Castello, nato per offrire informazioni, orientamento e servizi ai pellegrini che attraversano il territorio diocesano.

Tra le esperienze più significative vi è quella della Pieve de' Saddi e del Rifugio Candeggio. Da quasi sedici anni la casa parrocchiale e la chiesa aprono le proprie porte ai visitatori dell'Alta Valle del Tevere e ai pellegrini della Via di Francesco. Proprio nella casa parrocchiale è stato realizzato un ostello che accoglie con semplicità e gioia persone provenienti da tutto il mondo, offrendo loro un luogo di riposo e di fraternità.

La stagione dell'accoglienza è iniziata quest'anno con numeri particolarmente incoraggianti, arrivando in alcune giornate a ospitare oltre trenta pellegrini tra l'ostello di Pieve de' Saddi e il Rifugio Candeggio. Un segno concreto di come il cammino francescano continui ad attrarre uomini e donne in ricerca, desiderosi di vivere un'esperienza autentica.

L'ospitalità viene offerta a donativo, nello spirito di San Francesco, con l'intento di garantire un servizio a coloro che percorrono il tratto tra Città di Castello e Pietralunga, una zona nella quale per molti anni sono state poche le possibilità di sosta e ristoro. Le antiche mura della Pieve, la bellezza della natura circostante e la disponibilità degli ospitalieri contribuiscono a creare un clima familiare che aiuta il pellegrino a ritrovare serenità e forza per proseguire il cammino.

Dietro questo servizio vi è un lungo lavoro svolto negli anni grazie alla collaborazione di familiari e volontari, il cui impegno continua a portare frutti significativi. Particolarmente importante è stato anche l'interessamento del Vescovo Luciano, che ha favorito una maggiore collaborazione tra le diverse accoglienze religiose presenti lungo il percorso da Sansepolcro a Valfabbrica. Una rete che oggi rappresenta un prezioso segno di comunione ecclesiale e di attenzione verso i pellegrini.

La Via di Francesco continua così a essere non soltanto un itinerario tra borghi e paesaggi di straordinaria bellezza, ma soprattutto un cammino dell'anima. E l'accoglienza offerta dalle comunità dell'Alta Valle del Tevere ne rappresenta uno degli aspetti più belli e autentici: un modo concreto per testimoniare il Vangelo attraverso la fraternità, la semplicità e la gioia dell'incontro.

Diac. Federico, Alexja e Damiano.



Memoria del Martirio di
San Crescenziانو
- e Compagni Martiri -
Evangelizzatore dell'Alta Valle del Tevere

Pieve de' Saddi
Culla della cristianità alto tiberina

2 GIUGNO
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ore 16:00 **Santa Messa**
presieduta dal
Vescovo Luciano

 **PRIMA DELLA MESSA**
Benedizione delle
campane storiche
restaurate

 Benedizione della
croce campanaria
di nuova collocazione

 San Crescenziانو unisce le nostre comunità:
dalle Diocesi di Città di Castello e Gubbio,
legate dalla fede e dalla sua testimonianza.

 Si invitano i parroci
a incoraggiare la partecipazione
dei fedeli a questo importante
momento di fede e comunione.

*Al termine della celebrazione
seguirà la festa con la merenda
offerta a tutti i presenti.*

Vi aspettiamo numerosi! 



DICASTERIUM
DE CULTURE ET EDUCATIONE

05 GIUGNO 2026 ore 20,45

Città di Castello



La Lunga Notte delle Chiese

11[^] EDIZIONE

Chiesa di San Domenico 600 anni dalla Dedicazione
“Luogo della comunità: fede, bellezza, memoria”

MUSICA, LETTURE, MOMENTI DI RIFLESSIONE, PERCORSI D'ARTE



WEB: www.chiesestoriche.it
MAIL: associazione@chiesestoriche.it





VISITE

GUIDATE



L'Associazione Chiese Storiche
organizza visite guidate nelle
seguenti chiese:

NEI GIORNI

30/05

01/06

ORE

11/12,30

CATTEDRALE

S. FRANCESCO

S. DOMENICO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

www.chiesestoriche.it

associazione@chiesestoriche.it



GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2026

ORE 18.30

nel chiostro di S. Veronica
celebreremo la

SANTA MESSA
in ricordo di
MONSIGNOR IVO BALDI
Presiede il Vescovo Luciano

Manuale di autodifesa spirituale.

Guida di sopravvivenza per credenti stanchi, dubbiosi e imperfetti



Ci sono libri che nascono semplicemente per essere letti. Altri sembrano nascere per essere usati: in una conversazione spirituale, in un gruppo adulti, in un incontro di formazione, in un dialogo pastorale dopo la Messa, magari quando qualcuno trova finalmente il coraggio di dire: “Io credo, ma sono stanco”. Il nuovo libro di don Moreno Migliorati, *Manuale di autodifesa spirituale. Guida di sopravvivenza per credenti stanchi, dubbiosi e imperfetti*, pubblicato da Edizioni San Paolo con prefazione della nota scrittrice e giornalista Mariapia Veladiano, appartiene a questa seconda categoria.

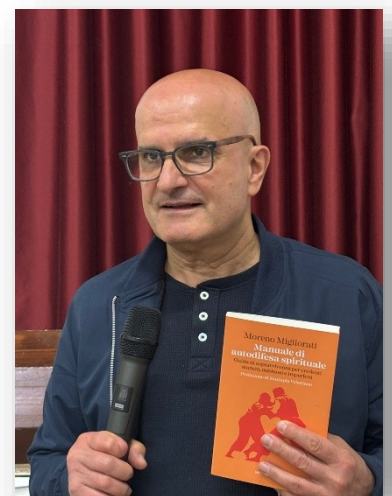
Il titolo, volutamente originale e quasi provocatorio, non deve trarre in inganno. Non si tratta di un libro “contro” la fede, né di una critica facile alla vita cristiana. Al contrario: è un testo profondamente evangelico, perché prova a distinguere la buona notizia di Gesù da tutto ciò che, nel tempo, può averla appesantita, deformata o resa faticosa. Il libro nasce non per chi ha perso Dio, ma forse ha perso il respiro dentro un certo modo di credere: fatto di doveri, maschere, sensi di colpa, perfezionismi

spirituali, disponibilità senza confini, perdoni affrettati, sofferenze spiritualizzate troppo in fretta. La forza del volume sta proprio qui: parlare a credenti reali, non ideali. Persone che continuano a pregare, ma a volte non sentono nulla; che frequentano la comunità cristiana, ma si sentono fuori posto; che hanno imparato a essere “brave persone”, ma non sempre riescono più a distinguere la bontà evangelica dal bisogno di approvazione. È un libro che può fare molto bene anche a chi accompagna pastoralmente gli altri, perché offre parole nuove per situazioni che sacerdoti, catechisti, educatori e operatori pastorali incontrano spesso: la fatica della fede, il senso di colpa, la difficoltà di dire no, le relazioni soffocanti, il rapporto complicato con il perdono, la vulnerabilità, il corpo, le emozioni.

Ogni capitolo parte da una pagina evangelica, letta non come semplice commento esegetico, ma come scena viva, capace di illuminare le pieghe dell’esistenza quotidiana. A questa radice biblica si affiancano storie, domande, esempi pastorali, riferimenti alla cultura contemporanea, al cinema, alla letteratura, all’arte. Il risultato è una scrittura accessibile, fresca, a tratti ironica, ma mai superficiale. Raramente, nella produzione spirituale corrente, si trovano testi capaci di tenere insieme con tanta naturalezza Vangelo, vita interiore, cultura popolare e accompagnamento concreto delle fatiche umane.

Il libro può essere particolarmente utile per gruppi adulti, percorsi di formazione pastorale, incontri parrocchiali e momenti di riflessione per operatori pastorali. Non offre ricette facili, né programmi rigidi. Propone piuttosto un cammino di discernimento: che cosa, nella nostra vita spirituale, viene davvero dal Vangelo? E che cosa invece nasce dalla paura, dal bisogno di piacere, dall’abitudine, dal perfezionismo, da immagini distorte di Dio?

Il libro, insomma, aiuta a ricordare che molte persone non si sono allontanate dalla fede perché non vogliono più credere, ma perché non riescono più a respirare dentro forme di religiosità percepite come pesanti o colpevolizzanti. E ricorda anche a chi accompagna che il Vangelo non nasce per aggiungere pesi, ma per restituire vita.



Diocesi di Città di Castello

 EDIZIONI SAN PAOLO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO Manuale di autodifesa spirituale

INTERVERRANNO:

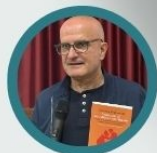
Mons. Luciano Paolucci Bedini
Vescovo di Città di Castello e Gubbio



Anna Maria Calzolaro
Missionaria Immacolata P. Kolbe - Mariologa



Don Moreno Migliorati
Autore



Venerdì 19 giugno 2026 - ore 18



Città di Castello
Salone S. Stefano (piano terra vescovado)

Per troppo tempo ci siamo convinti che la fede richiedesse un sacrificio continuo e una condotta impeccabile, costringendoci a indossare la maschera della "brava persona".

Questo libro rovescia la prospettiva. Una guida liberatoria e profonda per smettere di recitare un copione spirituale, deporre i sensi di colpa e ritrovare un cammino autentico, fatto di imperfezione, fragilità e vita vera.

Moreno Migliorati Manuale di autodifesa spirituale

Guida di sopravvivenza per credenti stanchi, dubbiosi e imperfetti

Prefazione di Mariapia Veladiano





U.N.I.T.A.L.S.I.

SEZ. UMBRA



Pellegrinaggio del RINGRAZIAMENTO a **LOURDES** Luglio 2026



19.25 in TRENO

20.24 in AEREO da Perugia

Pellegrinaggio delle diocesi di
Città di Castello e Gubbio insieme
al vescovo Luciano Paolucci Bedini

con l'**UNITALSI**

Molto più di un viaggio...

...una scelta d'Amore!

INFO:

GUBBIO: Giacomo 328 015 1680

CITTÀ DI CASTELLO: Maria Teresa 347 700 1563

UMBERTIDE: Giovanni 338 834 3195

Monastero delle Cappuccine - Città di Castello



SOLENNITÀ DI SANTA VERONICA GIULIANI

— 30 GIUGNO – 8 LUGLIO —

NOVENA DI PREPARAZIONE CON

P. PAOLO BRAGHINI OFMCAP (30 GIUGNO – 7 LUGLIO)

ORAZIO RENZETTI OFMCAP (8 – 10 LUGLIO)



SANTA MESSA

MATTINA

FERIALE ORE 7.00

FESTIVA ORE 8.30

POMERIGGIO

ORE 18.30

ORE 17.30 APERTURA DEL CHIOSTRO

CONFESSIONE: POSSIBILITÀ DI INCONTRARE IL PREDICATORE
PER L'ASCOLTO E LA CONFESSIONE



- 2 LUGLIO, ORE 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA
- 4 LUGLIO: MEMORIA LITURGICA DELLA BEATA FLORIDA
E GIORNATA DELL'ANZIANO E DEL MALATO
- 8 LUGLIO, ORE 21.00:
VEGLIA DI PREGHIERA CON IL CROCIFISSO DI SANTA VERONICA

9 LUGLIO FESTA

✓ SANTE MESSE: ore 7.00 / 8.00 / 9.00 / 10.00 / 11.00

PONTIFICALE, ore 18.30 presieduto da

Sua Eccellenza Mons. Luciano Paolucci Bedini

Concelebra il Clero diocesano

La Schola Cantorum Anton Maria Abbatini

animerà la Celebrazione



✓ 10 LUGLIO, ORE 18.30

MESSA DI RINGRAZIAMENTO

CON LA BENEDIZIONE DEI BAMBINI

CON IL BAMBINELLO DI SANTA VERONICA

— LE SORELLE CAPPUCCINE —

DIOCESI DI CITTA' DI CASTELLO



Invitiamo le famiglie che silenziosamente vivono il dramma della perdita prematura di un figlio a partecipare alla

***“Celebrazione della Santa Messa per i “figli in Cielo”
che vivono nella pace del Signore!***

Sabato 20 Giugno 2026 ore 17,00
presso la Chiesa della Trasfigurazione
di Cerbara.

***Presiederà la celebrazione don Francesco Buono
della comunità di Castel del Piano (Pg)***

Uniti in preghiera, vogliamo ricordare che “la vita dei figli, ora in Cielo, non è tolta ma solamente trasformata!

*“...Io sono la Risurrezione
e la vita, chi crede in me,
anche se muore, vivrà ”
(Gv 11,25)*